



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN"**

Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona

TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 C.F. 80003300193

Sito: [www.licemanin-cr.gov.it](http://www.licemanin-cr.gov.it)

e - mail: [crpc02000a@istruzione.it](mailto:crpc02000a@istruzione.it) - PEC : [crpc02000a@pec.istruzione.it](mailto:crpc02000a@pec.istruzione.it)



**PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE 2016/2019**

**ANNUALITA' 2017/2018**

## INDICE

I.	ESIGENZE NAZIONALI - <i>Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019 – Punto 4</i>	pag. 3
II.	ESIGENZE DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA - <i>PTOF MANIN 2016/2019 - Punto 4.1 Il Piano di Miglioramento</i>	pag. 4
III.	ESIGENZE DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE – <i>Esiti della rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti</i>	pag. 6
IV.	PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE - <i>PTOF MANIN 2016/2019 - Punto 8.4 Formazione a supporto alla qualità dell'offerta formativa"</i>	pag. 7
V.	RACCORDO TRA PRIORITA' NAZIONALI E PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE DEL LICEO MANIN	pag. 9
VI.	UNITA' FORMATIVA	pag. 10
VII.	SVILUPPO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE	Pag. 11

ALLEGATI:

## I. ESIGENZE NAZIONALI

---

### ESTRATTO DAL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019

Adottato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con DPR n. 797 del 19/10/ 2016 e trasmesso con nota n. prot. 3373 del 01/12/ 2016

#### 4. LE PRIORITÀ DEL PROSSIMO TRIENNIO (2016-2019)

*“... Gli obiettivi che si ritengono prioritari per lo sviluppo del nostro sistema educativo per il triennio 2016-2019 sono sintetizzati nelle seguenti aree tematiche.*

<b>COMPETENZE DI SISTEMA</b>	<i>Autonomia didattica e organizzativa</i>
	<i>Valutazione e miglioramento</i>
	<i>Didattica per competenze e innovazione metodologica</i>
<b>COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>	<i>Lingue straniere</i>
	<i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>
	<i>Scuola e lavoro</i>
<b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>	<i>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</i>
	<i>Inclusione e disabilità</i>
	<i>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</i>

*In questo capitolo sono indicate, come richiesto dal comma 124 della legge 107, le priorità per la formazione in servizio per il prossimo triennio.*

*In primo luogo, le priorità riguardano le azioni formative garantite dal MIUR e sviluppate attraverso le diverse modalità a disposizione (es. scuole-polo, gara nazionale, chiamata alle università, progettazione degli ambiti, etc.) e con differenti partner. Le scuole inseriscono le azioni indicate dalle priorità nei propri piani di istituto, in aggiunta o in integrazione di quanto decideranno di proporre partendo dai bisogni interni alla singola scuola e progettati dalla rete di ambito.*

*In secondo luogo, le priorità, i temi e le azioni contenute in questo capitolo possono essere interpretate come “linea guida” con cui il Ministero anticipa e qualifica l'importanza di alcuni contenuti e modalità formative per il nostro sistema educativo.*

*In sintesi, i piani formativi delle scuole incroceranno azioni e percorsi descritti nelle priorità considerando sia quelli proposti e realizzati direttamente dal MIUR, che quelli progettati a livello di scuola e in rete.*

*Per sostenere la progettazione delle scuole e delle reti di ambito, la Cabina di Regia comunicherà tempi e modalità di erogazione delle azioni proposte per l'attuazione di questo Piano.*

*In aggiunta, si precisa che le diverse sezioni di questo capitolo non sono da intendere come “scatole chiuse”, ma in interazione tra loro - si pensi, tra i vari esempi possibili, al rapporto tra innovazione metodologica, innovazione digitale e competenze linguistiche. “*

## II. ESIGENZE DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA

### ESTRATTO DAL PTOF DEL LICEO MANIN 2016/2019

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 8 gennaio 2015 e dal Consiglio d'Istituto in data 12 gennaio 2015

Approvato per adeguamento alla prima annualità dal Collegio dei Docenti in data 17 ottobre 2016 e dal Consiglio d'Istituto in data 29 novembre 2016

#### 4.1 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

“... Il RAV, dopo una prima parte descrittiva del “CONTESTO”, procede all’autoanalisi degli “ESITI” degli studenti e dei “PROCESSI” messi in atto dalla scuola, distinguendo questi ultimi in “Pratiche educative e didattiche” e “Pratiche gestionali ed organizzative”.

L’analisi degli “ESITI” e dei “PROCESSI”, è articolata in aree e comporta per ciascuna la formulazione di un giudizio basato su rubriche di valutazione costruite su sette livelli: 1 (molto critica), 3 (con qualche criticità), 5 (positiva) e 7 (eccellente). I livelli 2, 4 e 6, come livelli intermedi, non sono descritti e si è scelto di collocare la scuola in uno di questi livelli in presenza di una situazione effettiva aderente solo parzialmente agli altri livelli pienamente descritti. I risultati dell’autoanalisi sono di seguito sintetizzati:

ESITI		PROCESSI			
		Pratiche educative e didattiche		Pratiche gestionali e organizzative	
Risultati scolastici	6	Curricolo, progettazione e valutazione	5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	6
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6	Ambiente di apprendimento	5	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5
Competenze chiave e di cittadinanza	5	Inclusione e differenziazione	5	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6
Risultati a distanza	7	Continuità e orientamento	6		

Nel RAV 2015/2016 l'area Esiti mostrava fragilità riguardanti le prove standardizzate nazionali (per i risultati di matematica) e la formazione delle competenze chiave e di cittadinanza (condivisione di criteri di valutazione e utilizzo di tali criteri da parte dei consigli di classe). Coerentemente erano state individuate le priorità. Pur se il RAV 2016/2017 mostra che le azioni del Piano di Miglioramento stanno dando riscontri positivi, non si ritiene di apportare modifiche ai traguardi fissati per il triennio 2016/2019. E' necessario infatti verificare la costanza dei progressi riscontrati negli esiti delle prove standardizzate nazionali, come pure proseguire nella costruzione di strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza completi e validi per tutto l'istituto, prima di individuare nuove priorità. Per quanto attiene le criticità (deboli) dell'area dei Processi, individuate, ma non tematizzate tra le priorità del RAV 2015/2016 (3A.3 Inclusione e differenziazione e 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane) si evidenziano dei miglioramenti; non si ritiene pertanto di doverle indicare come priorità neppure nel RAV 2016/2017.

Coerentemente con l'autoanalisi effettuata e qui sopra sintetizzata, sono state individuate le seguenti priorità strategiche ed i seguenti traguardi, da raggiungere secondo il PDM nel prossimo triennio, e le aree e gli obiettivi di processo su cui intervenire al primo anno:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO TRIENNALE
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento esiti prove INVALSI	- Eliminare il cheating - Diminuire la quota di studenti collocati al livello 1 in matematica e/o raggiungere il livello dell'area nord-ovest
Competenze chiave e di cittadinanza	Valorizzazione delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti	- Dotare l'Istituto di strumenti comuni di valutazione delle competenze sociali e di cittadinanza

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO PER IL PRIMO ANNO
Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione dei criteri di attribuzione del voto di comportamento
	Definizione di griglie di valutazione di riferimento comuni a tutte le discipline (sia per le prove scritte che per le prove orali)
	Preparazione condivisa e mirata alle prove INVALSI (es. simulazioni)
Continuità e orientamento	Inserire l'attività di alternanza nella programmazione del Consiglio di classe

**Nel definire le aree di processo su cui intervenire immediatamente in funzione del raggiungimento dei traguardi triennali ed i relativi obiettivi di processo si è ritenuto quanto segue:**

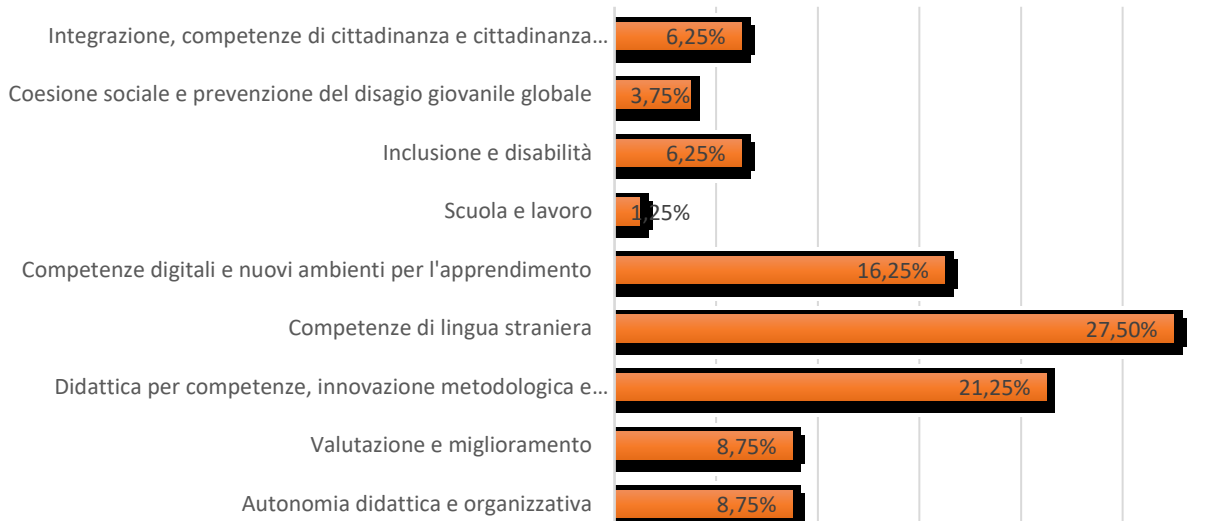
- la ridefinizione dei criteri di attribuzione del voto di comportamento, la definizione di griglie di valutazione di riferimento comuni a tutte le discipline e l'inserimento dell'attività di alternanza nell'attività di programmazione del Consiglio di classe sono funzionali alla promozione e alla valorizzazione delle competenze di cittadinanza nel contesto degli esiti degli studenti;
- la definizione delle griglie di valutazione di riferimento comuni a tutte le discipline e l'attenzione alla preparazione e alla somministrazione delle prove INVALSI rispondono direttamente alla priorità di miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate e nello stesso tempo permettono all'Istituto di intervenire su un aspetto organizzativo significativo e attualmente da migliorare, cioè la condivisione delle programmazioni e dei criteri di valutazione delle diverse discipline, che crei tra i docenti una positiva sinergia a favore degli esiti degli studenti.

### III. ESIGENZE DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE

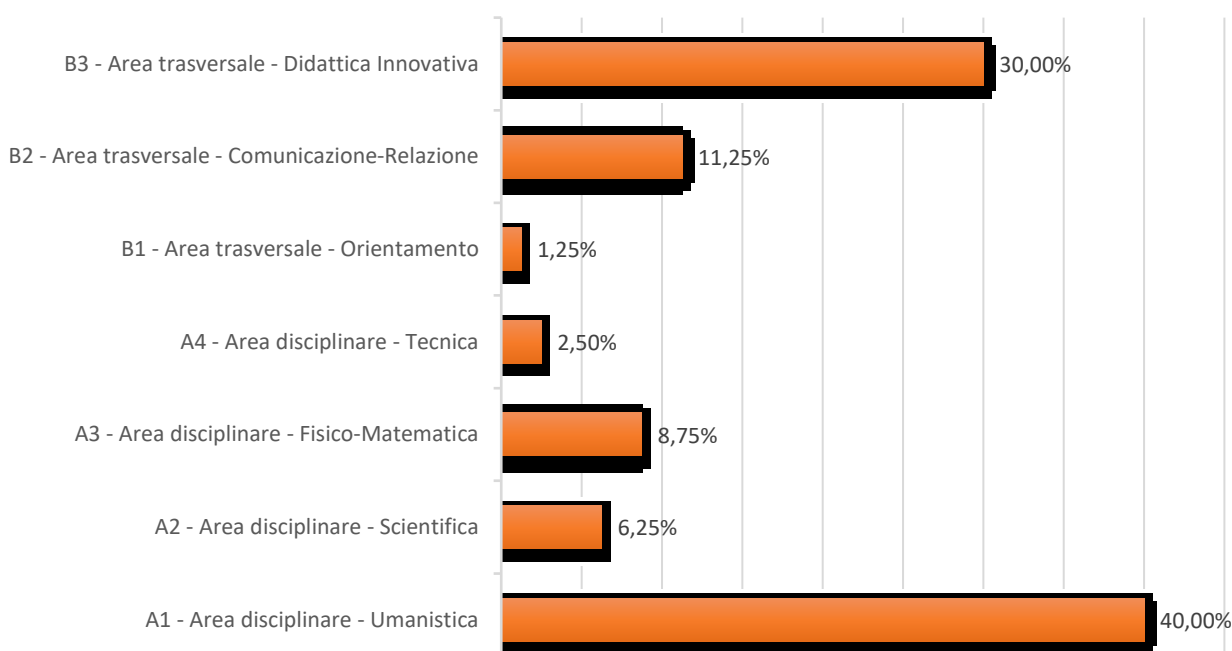
La ricognizione dei fabbisogni formativi dei docenti del Liceo Manin, già attuata attraverso singole rilevazioni su specifiche tematiche, è stata sistematizzata a partire dal questionario formulato dalla scuola capofila per la formazione di ambito – I.I.S. “J. Torriani” di Cremona – con scadenza 29 gennaio 2017

Il questionario è stato compilato dal 100% dei docenti in servizio fornendo dati utili per il piano di formazione di scuola. I risultati della ricognizione sono i seguenti:

#### PRIORITA' FORMATIVE



#### AREE TEMATICHE PRIORITARIE



## IV. PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE

### ESTRATTO DAL PTOF DEL LICEO MANIN 2016/2019

#### “8.4 FORMAZIONE A SUPPORTO DELLA QUALITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA”

Il comma 124 della Legge 107/2015 stabilisce che **nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale**. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF e con il PdM, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Tanto premesso, alla luce

- del PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019, adottato dal Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca con DPR n. 797 del 19/10/ 2016 e trasmesso con nota n. prot. 3373 del 01/12/ 2016,
- dei fabbisogni emersi dal RAV,
- delle azioni previste dal PdM

si indicano nella tabella seguente le attività di formazione che la Scuola si propone di realizzare; i tempi e le modalità saranno specificati nel corso del triennio, rimandando per la programmazione dettagliata a ciascun anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità correlata
• Formazione per la sicurezza (aggiornamenti) (IT)	Docenti ed ATA	- L. 107/15 c. 7 lett. e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità - Prescrizione D.lvo 81/2008
• Formazione per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale (IT)	Tutti i docenti (formazione base standard) Docenti con specifico incarico (es. animatore digitale; funzione strumentale etc. - formazione specialistica)	- L. 107/15 c. 7 lett. h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE – PASSAGGIO 1, 2 e 3 - PTOF - punto 8.2 Innovazione tecnologica a supporto della didattica e della organizzazione della scuola
• Formazione per l’innovazione digitale nell’amministrazione (IT)	DSGA Personale amministrativo personale tecnico	- PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE – PASSAGGIO 1, 2 e 3 - PTOF - punto 8.2 Innovazione tecnologica a supporto della didattica e della organizzazione della scuola
• Formazione per il periodo di prova (v. nota)	Personale neo immesso in ruolo	- PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE – PASSAGGIO 1, 2 e 3 - PTOF- punto 8.2 Innovazione tecnologica a supporto della didattica e della organizzazione della scuola
• Formazione alla lettura ed all’utilizzo degli esiti delle prove standardizzate nazionali (I e II)	Tutti i docenti (formazione base standard) Docenti di italiano e matematica (formazione specialistica)	- L. 107/15 c. 7 lett. b) Potenziamento delle competenze matematico - scientifiche - PDM - Miglioramento esiti prove INVALSI - PTOF – punti 4, 3, 5.3 e 7
• Formazione per i Bisogni Educativi Speciali (II e III)	Tutti i docenti e personale amministrativo/ausiliario (formazione base standard) Docenti con specifici incarichi (es. tutor - formazione specialistica)	- L. 107/15 c. 7 lett. l) ... Diritto allo studio degli alunni con BES - PDM - Valorizzazione delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti - PTOF – punti 3.2, 4, 5.2 e 7

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità correlata
• Formazione per l'ASL (IT)	Tutti i docenti e personale amministrativo (formazione base standard) Docenti con specifici incarichi (es. tutor, formazione specialistica)	- L. 107/15 c. 7 lett. o) incremento dell'ASL nel II ciclo di istruzione - PDM - Valorizzazione delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti - PTOF – punti 3, 4, 5.1 e 7
• Formazione e aggiornamento sulle tematiche della valutazione degli studenti (IT)	Tutti i docenti (formazione base standard) Docenti con specifici incarichi (es. coordinatori di dipartimento formazione specialistica)	- L. 107/15 c. 7 lett. l) ... prevenzione e contrasto della dispersione scolastica - PDM - Miglioramento esiti prove INVALSI - PDM - Valorizzazione delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti - PTOF – punti 3.2, 4, 5.1 e 7
• Formazione per l'innalzamento delle competenze linguistiche dei docenti (IT)	Docenti che si impegnino in percorsi di acquisizione delle certificazioni linguistiche funzionali all'erogazione di moduli CLIL	L. 107/15 c. 7 lett. a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche - PDM - Valorizzazione delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti - PTOF – punti 4, 5.3
• Formazione per il miglioramento (IT)	Docenti del Nucleo di Valutazione Docenti titolari di progetti di servizio al territorio	L. 107/15 c. 7 lett. m) valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio - PTOF – punti 4.1 e punto 4.2
• Formazione per lo sviluppo delle competenze disciplinari e professionali (IT)	Tutti i docenti Tutto il personale ATA	L. 107/15 c. 7 lett a)÷s) - PDM - Miglioramento esiti prove INVALSI - PDM - Valorizzazione delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti - PTOF – punti 3, 5, 6 e 7

Legenda:

IT = interventi da realizzare indicativamente per l'intero triennio

I = interventi da realizzare indicativamente al primo anno

II = interventi da realizzare indicativamente al secondo anno

III = interventi da realizzare indicativamente al terzo anno

N.B. La formazione per il periodo in prova non viene calendarizzata in attesa di verificare l'effettivo fabbisogno



## V. RACCORDO TRA PRIORITA' NAZIONALI E PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE DEL LICEO MANIN

Secondo il comma 124 della Legge 107/2015, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF e con il PdM, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Al punto 8.4 del PTOF, estratto e riportato al paragrafo IV del presente documento, è evidenziata la scansione delle attività di formazione programmata dal Liceo Manin per il triennio 2016-2019. Ogni attività è correlata alle specifiche priorità del Piano di Miglioramento e del PTOF, di seguito se ne evidenzia il raccordo con le **priorità per la formazione nel prossimo triennio (2016-2019)** così come enunciate nel PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019 adottato con Decreto MIUR 797 del 19-10-2016. In grassetto sottolineato le integrazioni al piano introdotte a seguito del confronto con le priorità nazionali.

	PRIORITA' NAZIONALI	PIANO DI FORMAZIONE DEL LICEO MANIN
COMPETENZE DI SISTEMA	4.1 Autonomia didattica e organizzativa	Formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione
		Formazione per la sicurezza (aggiornamenti)
	4.9 Valutazione e miglioramento	Formazione per il miglioramento
		Formazione e aggiornamento sulle tematiche della valutazione degli studenti
		Formazione alla lettura ed all'utilizzo degli esiti delle prove standardizzate nazionali
	4.2 Didattica per competenze e innovazione metodologica	Formazione per lo sviluppo delle competenze disciplinari e professionali
		Formazione per il periodo di prova
COMPETENZE PER IL 21 <sup>MO</sup> SECOLO	4.4 Lingue straniere	Formazione per l'innalzamento delle competenze linguistiche dei docenti
	4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Formazione per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
	4.8 Scuola e lavoro	Formazione per l'ASL
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	<u>Cittadinanza attiva e diritti del cittadino</u>
		<u>Dialogo interculturale e interculturalità</u>
		<u>Cittadinanza digitale</u>
	4.5 Inclusione e disabilità	Formazione per i Bisogni Educativi Speciali
	4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	<u>Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo</u>

## VI. UNITA' FORMATIVA

---

### ESTRATTO DAL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019

Adottato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con DPR n. 797 del 19/10/2016 e Trasmesso con nota n. prot. 3373 del 01/12/2016

### 6. LA FORMAZIONE IN SERVIZIO, STRUTTURALE E OBBLIGATORIA

***“Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative.***

Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo. È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza,
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- progettazione

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.

Per la definizione delle Unità Formative, in fase di prima definizione può essere utile fare riferimento a standard esistenti, come il sistema dei CFU universitari e professionali.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

***Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel presente Piano Nazionale e nei Piani delle singole scuole.***

*Nella progettazione dei Piani triennali, andrà posta particolare attenzione, soprattutto in questa prima fase di attuazione, alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.”*

Alla luce delle indicazioni del Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019 sopra riportata, dopo un confronto con la Cabina di Regia dell'Ambito 13 finalizzato all'applicazione di un'unica definizione di UNITA' FORMATIVA da parte di tutte le scuole dello stesso Ambito, viene inserita nel PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE 2016/2019 del LICEO MANIN la seguente definizione di UNITA' FORMATIVA:

- DURATA COMPLESSIVA: ORE 25 ore  
di cui:
- LEZIONE FRONTALE/ATTIVITA' LABORATORIALE/E-LEARNING: min. 12 – max. 20 ore
- RICADUTA SULLA SCUOLA (SUGLI ALUNNI/SUL PERSONALE DELLA SCUOLA/SUGLI ESTERNI): min. 5 – max. 13

**AD OGNI DOCENTE COMPETE UNA UNITÀ FORMATIVA/ANNO SCOLASTICO, DIVERSAMENTE MODULABILE NEL TRIENNIO 2016/2019**

## VII. SVILUPPO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Si applica a tutto il personale docente e non docente del Liceo Ginnasio Statale "Daniele Manin" la procedura P. 6.2.01 "QUALIFICA, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE" del Sistema interno per la Gestione per la Qualità, che verrà allegata al Piano Triennale della Formazione 2016/2019 dopo la revisione da parte del Nucleo di Valutazione d'Istituto per gli adeguamenti alla normativa nazionale.

Viene altresì allegata al presente Piano Triennale della Formazione 2016/2019 la ricognizione delle attività di formazione programmate per l'anno scolastico 2017/2018.

	<b>PRIORITA' NAZIONALI</b>	<b>PIANO DI FORMAZIONE DEL LICEO MANIN</b>	<b>Formazione A.S: 2017/2018</b>
<b>COMPETENZE DI SISTEMA</b>	<i>4.1 Autonomia didattica e organizzativa</i>	Formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione	Formazione alla gestione della Biblioteca (Febbraio)
		Formazione per la sicurezza (aggiornamenti)	Formazione per la sicurezza per studenti in ASL e personale (ottobre-giugno)
	<i>4.9 Valutazione e miglioramento</i>	Formazione per il miglioramento	Ricerca azione del Nucleo di Valutazione: - il SGQ: procedure e riesami (ottobre-dicembre) - raccolta, gestione e analisi dei dati quantitativi (febbraio-aprile)
		Formazione e aggiornamento sulle tematiche della valutazione degli studenti	- Ricerca azione sulla valutazione per competenze (classi prime e 2AL e 2CC) - Ricerca azione sulla costruzione di prove parallele (Dipartimenti disciplinari)
		Formazione alla lettura ed all'utilizzo degli esiti delle prove standardizzate nazionali	Formazione alla lettura degli esiti delle prove INVALSI (2 febbraio, 9 febbraio, 16 febbraio)
	<i>4.2 Didattica per competenze e innovazione metodologica</i>	Formazione per lo sviluppo delle competenze disciplinari e professionali	- Formazione Formath (21 febbraio, 2 marzo, 16 marzo, 27 marzo - docenti di italiano e matematica in collaborazione con il Liceo Aselli) - Formazione Esabac (8/11 Novembre - Università Cattolica di Milano) - Formazione sulla didattica della Storia - Formazione CLIL
		Formazione per il periodo di prova	Formazione neo assunti organizzata dall'USR Lombardia
<b>COMPETENZE PER IL 21<sup>mo</sup> SECOLO</b>	<i>4.4 Lingue straniere</i>	Formazione per l'innalzamento delle competenze linguistiche dei docenti	Corso di Inglese per Docenti livello B2 (Piano della formazione di ambito – Area E)
	<i>4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>	Formazione per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale	- Formazione alla piattaforma Google Education - Corsi del Piano digitale di ambito – area A (Team digitale di scuola e docenti e personale ATA – corsi c/o IIS Torriani)
	<i>4.8 Scuola e lavoro</i>	Formazione per l'ASL	Ricerca azione e formazione all'ASL per i tutor di classe

<b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>	4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	<b><u>Cittadinanza attiva e diritti del cittadino</u></b>	Corsi del Piano di formazione di Ambito – Area E
		<b><u>Dialogo interculturale e interculturalità</u></b>	Formazione Erasmus+ Corsi del Piano di formazione di Ambito – Area E
		<b><u>Cittadinanza digitale</u></b>	Corsi di certificazione informatica
	4.5 Inclusione e disabilità	<i>Formazione per i Bisogni Educativi Speciali</i>	Corsi del Piano di formazione di ambito – area C
	4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	<b><u>Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo</u></b>	Formazione sulle tematiche del Bullismo e del Cyber Bullismo: Corsi del Piano di formazione di ambito – Area D

NB: Al presente Piano si aggiungono le attività di formazione negli ambiti disciplinari specifici autorizzate per i singoli docenti, che vengono censite in sede di consuntivo.